

Alimentare. Le linee guida per il food

Responsabilità sociale tra le priorità di Barilla

Marika Gervasio
MILANO

«Date da mangiare alla gente quello che daresti ai vostri figli»: lo diceva Pietro Barilla e continuano a sostenerlo i figli Guido, Luca e Paolo oggi alla guida del gruppo di Parma da sempre impegnato nell'ambito della responsabilità sociale tanto che ha curato la traduzione in italiano delle linee guida Gri (Global Reporting Initiative) per il settore food.

Rendicontazione e sostenibilità sono due facce della stessa medaglia. E a dimostrarlo è proprio Barilla che fin dalla sua nascita, nel 1877, «ha sempre legato il suo sviluppo al benessere delle persone e della comunità in cui opera - come fanno sapere dal gruppo -, convinta che il profitto debba essere un mezzo e non un fine, perché la sostenibilità in casa Barilla è parte del nostro patrimonio culturale e chiave delle strategie industriali».

Per il gruppo di Parma la responsabilità sociale è, dunque, un asset di sviluppo, un processo «che ha coinvolto l'intera organizzazione aziendale - precisano dall'azienda - e che considera efficaci strumenti di business sia il costante e continuo confronto con gli stakeholder sia la rendicontazione. Un elemento chiave del percorso è la definizione degli obiettivi di sostenibilità da raggiungere entro il 2014».

Partner di Barilla nel percorso per la definizione del proprio modello di responsabilità sociale, è Fondaca, la Fondazione per la cittadinanza attiva guidata da Giovanni Moro.

